

PEC h 1558

23/10/2023

Spett. Dirigente: ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE UNICOBAS SCUOLA GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023 h. 14.30-19.30.

(Pdf in allegato per la diffusione al personale)

**Unicobas Scuola & Università** - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626

Email: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)

24/10/2023  
3793 11 10

#### Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto

ROMA, li (vedi data ed ora della mail) Prot. 91123/A.S. Trasmette G.CECCARANELLI

Unicobas Scuola & Università: 9 NOVEMBRE 2023 h. 14.30 – h. 19.30. ASSEMBLEA SINDACALE SCUOLA ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, in servizio, con permesso orario o fuori servizio. PER PARTECIPARE ISCRIVERSI al Canale You Tube dell'Unicobas e seguirla. Non c'è limite di partecipazione. Le domande vanno poste via chat: risponderemo nell'ultima ora dell'assemblea. Chiedere l'attestato di partecipazione a: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)

Odg: 1) REGIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA: FRAMMENTAZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE. "SENZA SÌ E SENZA MA" CONTRO IL DDL CALDEROLI SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA a tutto vantaggio delle regioni più ricche. Il risultato? Anche la creazione di ruoli regionali e gabbie salariali, con differenziazione stipendiale. Nonché l'istituzionalizzazione delle disuguaglianze tra Nord e Sud e di programmi differenziati.

2) COMMENTO AL CONTRATTO NAZIONALE 2019/21 firmato questa estate.

– **QUALE "MÉRITO"?** "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra diversi" (Don Milani): continua la prassi ormai in uso da anni di firmare in forte ritardo il contratto di lavoro: si continua a risparmiare sulla pelle dei lavoratori della scuola, incrementando le mansioni nei vari profili, precarizzando figure fondamentali ma a fronte di risibili aumenti!

– Non c'è propria nulla da festeggiare in questo contratto. Il riconoscimento economico pattuito è offensivo e ci tiene ancora molto lontani dalla media europea, anzi ribadisce l'impoverimento progressivo dei salari dei lavoratori della scuola. Al contrario di quanto dichiarato da altre sigle sindacali con toni trionfalistici, **NON È AVVENUTO UN AUTENTICO RECUPERO DEGLI ARRETRATI**. Negli "aumenti" è stato conteggiata la rata di DICEMBRE 2022 E IL CONTENUTO DATO QUESTA ESTATE È AMPIAMENTE INADEGUATO PERSINO RISPETTO ALL'INFLAZIONE (DICHIARATA E REALE – che è maggiore).

– Per noi si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). **Portare la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).**

– Si persegue il progetto di frammentare e spezzettare la categoria dei lavoratori, importando nella scuola procedure e sistemi organizzativi tipici del mondo aziendale. Si creano così figure *ad hoc* come quella del collaboratore scolastico "esperto" o del docente tutor o orientatore e con la messa a sistema delle figure del coordinatore di classe e di dipartimento, con un ruolo manageriale sul modello aziendale (che noi non riteniamo plausibile).

– Si ricontrattualizza la DDI su piattaforme private e non dedicate e ben poche garanzie giuridiche e d'orario né riconoscimenti stipendiali. Un regime che ha tagliato fuori il 33% degli studenti.

– NO all'aggiornamento obbligatorio e di regime statuito dal Ministero e dai dirigenti scolastici e NO alle 25 ore di aggiornamento obbligatorio sul sostegno per tutti i docenti: saranno aggiuntive rispetto all'orario di servizio e non retribuite se non imporemo che rientrino nelle 40 ore. NO alla sottrazione di ore curricolari per l'orientamento.

3) Commento ai disegni di legge di "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e di "Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti" approvati il 18 settembre dal Consiglio dei Ministri.

4) Scuola e digitalizzazione 4.0. Rischi e opportunità. No alla dittatura dei padroni del web!

"Digitalizzazione", ma solo come strumento per lo sviluppo del sapere critico!

5) CHIEDIAMO (PIATTAFORMA NAZIONALE UNICOBAS):

\***Preariato**: doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, col conteggio di tutti gli anni di servizio e delle abilitazioni già conseguite (onde evitare più concorsi).

\***Copertura vuoti d'organico Ata**: assunzione di 30mila collaboratori scolastici e 30mila fra personale di segreteria e tecnici.

\***Stabilizzazione degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno** ed istituzione di una classe di concorso specifica.

\***Diciamo NO alla riduzione dell'importo della carta del docente** ad € 374 nel 2028.

\***Il personale educativo**, va equiparato ai docenti della Primaria.

\***ESTINZIONE IMMEDIATA DELLA TRUFFA SUL SERVIZIO PRESTATO CONTRO GLI ATA EX EELL**, dopo ben 10 sentenze favorevoli della Suprema Corte di Strasburgo.

\***Per una VERA BUONA SCUOLA**: contratto specifico per l'istruzione (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione

"programmato" (cosa che, riducendo progressivamente il nostro potere d'acquisto, ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue). Rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi), già rimandata dal 2020 al 2024, nel quale assorbire l'ambito disciplinare e dei contenziosi. Ricalcolo della rappresentatività sindacale con queste elezioni di categoria a suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.

6) **NO INVALSI E PCTO** • I ridicoli test standardizzati INVALSI pretenderebbero di "valutare". L' "ansia della prestazione" porta i docenti al famigerato "teaching to test" • I PCTO sono fucina di impiego strumentale e di incidenti (4 mortali) per gli studenti.

7) **CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO** obbligando al servizio un contingente Ata.

8) **Assegnazione di cattedre stabili a tutto l'organico potenziato** (le supplenze devono andare ai precari).

9) **NO alla politica cobelligerante**, ai mancati interventi contro l'inflazione ed all'aumento incontrollato dei costi dell'energia. Gli investimenti per nuove spese militari stanno determinando la definitiva marginalizzazione dell'istruzione e della sanità. L'80% degli istituti italiani (mense comprese) è fuori norma su igiene e sicurezza, ma il PNRR (220 miliardi – 86 a fondo perduto) stanziava molto meno dei 13 miliardi necessari.

10) **PRESIDE ELETTIVO** come nelle Università.

*Sostieni QUESTA PIATTAFORMA NAZIONALE*. Promuovi l'Unicobas: per qualsiasi informazione, iscrizione e contatti chiama la sede nazionale di Roma, Via Casoria 16 – 00182 (h. 9.00 / 12.00 - sabato incluso e 16.00 / 20.00 – sabato escluso); 067026630 – 067027683. Mail: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)

Collaborate: CONDIVIDETE SUBITO L'EVENTO INVITANDO AMICI E COLLEGHI, tramite questo LINK <https://www.youtube.com/live/diREi8nuUzQ?si=fGdrKkINf2XLaf11F> già da prima del 9 NOVEMBRE.